

## Fondazione post olimpica

Regione, Provincia, Comune e il Coni per gestire il patrimonio lasciato dai Giochi

di Federica Calosso e Gianni Gennaro

**I**l 6 giugno il Consiglio regionale ha approvato la legge sulla Fondazione post olimpica. Il disegno di legge n. 262 "Interventi finalizzati allo sviluppo economico post olimpico", è passato a larga maggioranza - con 30 voti favorevoli (DS, Margherita, Rifondazione Comunista, SDI, Sinistra per l'Unione e i vicepresidenti dei gruppi dei Verdi e Per l'Italia), 8 astenuti (FI, AN, Lega Nord e il presidente dei Verdi) e 1 contrario (il presidente del gruppo Per l'Italia).

Il provvedimento, presentato dall'assessore **Andrea Bairati**, era stato illustrato in Aula dal relatore **Mauro Laus** (Margherita) nella seduta del 31 maggio, promuove la costituzione della Fondazione 20 marzo 2006 (dalla data del primo giorno dopo la fine delle Paralimpiadi) per "favorire lo sviluppo economico regionale post-olimpico, con particolare riferimento alle attività turistiche, sociali, sportive o ricettive e culturali".

La Fondazione - cui aderiscono Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino e il Coni - nasce per "amministrare il patrimonio



*mobiliare ed immobiliare costituito dai beni realizzati, ampliati o ristrutturati in occasione delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi" e "altri beni mobili e immobili pervenuti alla Fondazione in qualsiasi forma e destinati ad attività turistiche, sportive o ricettive e culturali ovunque ubicati" dal momento in cui - il prossimo 30 giugno - il Toroc cesserà le proprie funzioni.*

Il provvedimento - per la cui realizzazione la Regione ha stanziato 24,5 milioni di euro - prevede la clausola valutativa con relazione annuale della Giunta al Consiglio

regionale sull'attività della Fondazione. Gli impianti valgono circa 500 milioni di euro e comprendono: gli impianti montani di innevamento artificiale e di risalita, la Colonia Medail di Bardonecchia, il bob di Cesana, il trampolino di Pragelato, a Torino il Palasozaki di corso Sebastopoli e una parte del villaggio residenziale degli ex Mercati Generali ed i palazzetti del ghiaccio di Torre Pellice.

Nel dibattito generale erano intervenuti l'assessore **Andrea Bairati**, i consiglieri di maggioranza **Aldo Reschigna** (DS), **Juri Bossuto**

### La Commissione di monitoraggio

Nella seduta consiliare del 13 giugno l'Assemblea ha approvato all'unanimità l'istituzione di una nuova Commissione consiliare con competenza nelle seguenti materie: "Informazione e monitoraggio degli interventi e delle opere connesse alla fase post evento dei XX giochi olimpici e IX paralimpici invernali 2006 e sport invernali".

Il provvedimento, illustrato in Aula dal consigliere **Stefano Lepri** nella seduta del 2 novembre 2005, modifica gli articoli 21 e 22 del regolamento interno del Consiglio regionale che prevedevano soltanto otto Commissioni permanenti. L'esame in Aula della delibera era stato sospeso per un ulteriore passaggio dalla Giunta per il Regolamento; tornata in Aula il 31 maggio per la discussione generale, il 6 giugno sono stati approvati alcuni emendamenti tecnici per arrivare infine al voto finale nella seduta del 13 giugno.

La nuova Commissione permanente relazionerà al Consiglio regionale ogni 60 giorni e terminerà comunque i suoi lavori alla scadenza dell'VIII legislatura. Nei prossimi giorni il Presidente del Consiglio regionale inviterà i gruppi consiliari a designare i propri componenti che, al loro interno, eleggeranno un presidente ed un vice presidente della Commissione.

(Rifondazione Comunista), **Vincenzo Chieppa** (Comunisti Italiani) e **Enrico Moriconi** (Verdi) e di minoranza **Ugo Cavallera**, **Caterina Ferrero** (FI), **William Casoni**, **Marco Botta** (AN), **Oreste Rossi** (Lega Nord), **Francesco Guida** (UDC) e **Michele Giovine** (Per l'Italia). Nelle dichiarazioni di voto finali **Luigi Sergio Ricca** (SDI) ha espresso "apprezzamento per un ddl che coglie nel modo migliore l'eredità olimpica di Torino e del Piemonte. Le Olimpiadi hanno innescato una spinta virtuosa per le nostre imprese, non solo turistiche. La Fondazione è lo strumento più adatto per la gestione degli impianti che devono mantenere la loro vocazione sportiva, anche con ricadute sul territorio".

**Gian Piero Clement** (Rifondazione Comunista) ha dichiarato il voto favorevole del proprio grup-

po, avanzando alcuni dubbi sulla legge: "Perché una sola Fondazione per gestire strutture molto diverse tra loro? Ha senso avere una sola fondazione per tutti gli impianti di montagna, ma quelli di Torre Pellice e di Pinerolo devono essere utilizzati diversamente per gli sport del ghiaccio a livello locale. Inoltre, non si è ancora capito se il Palasozaki farà parte della Fondazione o no".

**Marco Bellion** a nome del gruppo DS, ha espresso apprezzamento per un provvedimento "molto atteso dalle Comunità montane piemontesi che hanno partecipato alle Olimpiadi e che oggi hanno molti dubbi sul post olimpico. Condivido le preoccupazioni espresse dai altri colleghi consiglieri, ma ci siamo dati strumenti e garanzie per avere un controllo efficace sulla gestione degli impianti".

**Agostino Ghiglia** ha dichiarato l'astensione al voto di Alleanza Nazionale perché "siamo convinti che si sia persa l'occasione per dar vita a una struttura diversa: ci voleva sin da subito una certezza di trasparenza. Vigileremo su un'operazione come questa perché ci sono grandi interessi in gioco".

Il capogruppo dei Verdi **Enrico Moriconi** ha espresso perplessità sull'impatto ambientale in particolare per gli impianti di Pragelato (trampolino) e di Cesana (pista di bob): "Si potrebbe anche pensare al loro smantellamento, anche perché c'è il rischio che si faccia un forte investimento economico senza un ritorno per la comunità locale".

**Angelo Burzi**, neo capogruppo di Forza Italia, ha affermato: "Non tutte le nostre osservazioni sono state recepite. Alcune strutture

## L'identikit della Fondazione

La "Fondazione 20 marzo 2006" si propone di:

- favorire lo sviluppo economico regionale ed ultraregionale postolimpico con particolare riferimento alle attività turistiche, sportive, culturali e sociali
- amministrare il patrimonio mobiliare ed immobiliare costituito dai beni realizzati, ampliati o ristrutturati, in occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e conferiti alla Fondazione medesima, favorendone l'utilizzazione e lo sfruttamento
- amministrare anche altri beni mobili ed immobili ad essa pervenuti e destinati ad attività turistiche, sportive o ricettive e culturali

Inoltre, può costituire altri soggetti, anche di carattere commerciale, aventi scopo sinergico al proprio oppure assumere partecipazioni in tali soggetti.

### Lo scenario

L'utilizzo delle opere olimpiche deve servire a:

attrarre turismo, convegni ed eventi sportivi, sfruttando l'enorme incremento di posti letto (circa 23.000), suddiviso in nuove strutture ricettive, conversione di villaggi olimpici e messa a disposizione di seconde case sfruttare le relazioni e l'immagine olimpica per ospitare altri grandi eventi trasmettere in modo continuativo l'immagine di una regione dinamica e in sviluppo diffondere la pratica dello sport.

### Gli eventi negli impianti olimpici

#### Settembre 2006

Campionati del mondo di scherma - Oval di Torino

#### Dicembre 2006

Mondiali under 20 di hockey - Torre Pellice

#### Gennaio 2007

Universiadi invernali - Torino, Cesana Sansicario, Pragelato, Pinerolo, Torre Pellice, Bardonecchia

#### Gennaio 2007

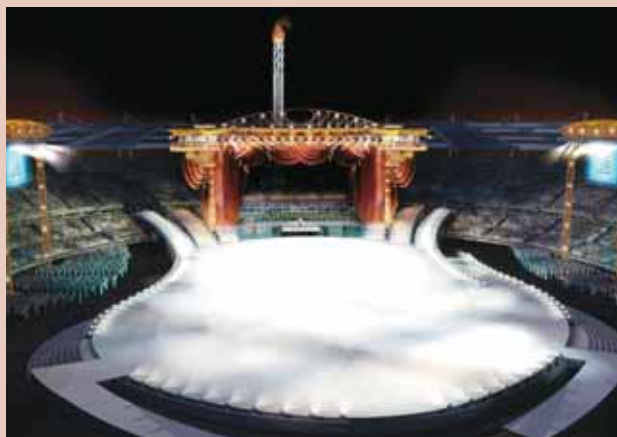
Mondiali juniores di slittino - Cesana

*olimpiche avranno una gestione economica più complessa di altre per le problematiche legate all'ambiente e al territorio in cui sono inserite. Invitiamo la Giunta a essere molto attenta all'aspetto economico e speriamo che la Fondazione non diventi una voragine".* **Maurizio Lupi** (Per l'Italia) ha

valutato negativamente il provvedimento per via dell'investimento finanziario troppo alto, in quanto "con 24,5 milioni di euro si potrebbe fare molto per la pratica sportiva di base". L'assessore **Andrea Bairati** ha commentato: "La Regione ha lavorato proficuamente con Provincia e Comune di

Torino per la Fondazione, a cui potranno aderire gli altri Comuni coinvolti ma anche altri soggetti, pubblici e privati, interessati. Il passo successivo è coinvolgere tutti i tessuti economici territoriali, sia per l'utilizzo degli impianti che per creare un nuovo modello turistico".

## Gli impianti delle Olimpiadi 2006



La rimodulazione del piano degli interventi ed alcune intese sulla destinazione finale degli impianti olimpici sono stati i principali argomenti trattati dal Comitato di regia per le Olimpiadi invernali nel corso della riunione tenutasi il 20 luglio nel palazzo della Regione. Erano presenti tra gli altri gli assessori regionali al Turismo e Sport, **Giuliana Manica**, e alla Ricerca, **Andrea Bairati**, il vice-presidente della Provincia di Torino, **Sergio Bisacca**, il rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **Pasquale De Salvia**, il direttore dell'Ufficio Torino 2006 del Coni, **Giuseppe Rinalduzzi**, il presidente del Toroc, **Valentino Castellani**, il direttore generale **Cesare Vaciago**, il direttore dell'Agenzia Torino 2006, **Domenico Arcidiacono**, i rappresentanti delle Comunità montane e dei Comuni del territorio olimpico, **Claudio Bertalot** e **Roberto Faure**. Per il piano degli interventi, sono stati approvati i seguenti stralci: 250.000 euro per l'adeguamento e la messa in sicurezza della sr589 a Pinerolo tra la zona della Porporata e l'innesto con la tangenziale, 1.320.000 euro per il biathlon di Cesana (918.000 per indennità di esproprio e 402.000 per l'asservimento delle piste inizialmente solo occupate). 68.000 euro per maggiori oneri di asservimento delle piste del gigante femminile e dello snow board. Le compensazioni riguardanti il "caro acciaio" relativo al 2004 hanno comportato un esborso di 695.000 all'impresa che ha costruito l'hockey di Torino e 600.000 euro a quella che ha realizzato il tratto Pinerolo-Porte-Perosa.

Il Comitato ha poi espresso l'intesa, prevista dalle legge n.285/2000, relativa alle convenzioni che individuano i destinatari finali dei seguenti impianti olimpici: la Regione per il biathlon di Cesana, l'hal pipe di Bardonecchia ed il Palaghiaccio di Torre Pellice, la Provincia di Torino per il bob di Cesana e i trampolini di Pragelato, il Comune di Pragelato per la pista di fondo, il Comune di Sauze d'Oluxe per il freestyle. Le convenzioni disciplinano i rapporti conseguenti alle esigenze di gestione temporanea degli impianti, nell'attesa del loro conferimento alla Fondazione 20 marzo 2006.



# Commissione di garanzia

*Fornirà pareri sull'interpretazione dello Statuto e sulla coerenza statutaria dei progetti di legge*

di Alessandro Bruno

**N**ella seduta del 18 luglio il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità dei votanti il testo unificato (Pdl nn. 280 e 286) per la costituzione della Commissione di garanzia in applicazione degli artt. 91 e 92 del nuovo Statuto della Regione Piemonte. Dopo la recente riforma costituzionale del Titolo V, che ha abolito i controlli statali, la Regione si è dotata di forme autonome di controllo e della possibilità interna di mediare tra Esecutivo e Legislativo in caso di conflitto.

Il parere della nuova Commissione - che verrà dato sull'interpretazione dello Statuto nei conflitti di attribuzione e sulla coerenza statutaria dei progetti di legge e dei regolamenti della Giunta regionale - dovrà essere richiesto dal presidente del Consiglio regionale, da quello della Giunta regionale, da almeno 1/3 dei consiglieri regionali o dal Consiglio delle Autonomie locali. La Commissione trasmetterà al Consiglio regionale tutti i pareri espressi. I presidenti di Consiglio e Giunta regionale saranno tenuti al riesa-

me dei provvedimenti oggetto di rilievo e, in questi casi, gli organi regionali - qualora non vengano accolti i rilievi mossi dalla Commissione - devono adeguatamente motivare i provvedimenti sugli specifici punti oggetto dei rilievi che si intende respingere.

La Commissione di garanzia sostituisce anche la Commissione consultiva regionale che giudica sulla ammissibilità dei referendum.

Il grande prestigio dei componenti della Commissione (un magistrato a riposo, due professori universitari, due avvocati esperti e due ex consiglieri regionali) dovrebbe rendere i pareri un importante punto di riferimento per gli organi regionali. La relatrice di maggioranza, **Paola Pozzi** (DS), ha spiegato che "essendo il potere conferito alla Commissione meramente consultivo, viene assicurato un controllo interno per meglio garantire la legittimità delle fonti regionali senza il pericolo di violare la Costituzione e rispondendo pienamente allo spirito dell'autonomia regionale previsto dalla riforma costituzionale".

Sulla stessa linea la relatrice di minoranza, **Mariangela Cotto** (FI),

secondo la quale una espressione di autonomia regionale deriva dal fatto che "non si deve più fare obbligatoriamente ricorso al Tar per risolvere i conflitti istituzionali all'interno della Regione" ed ha poi aggiunto che "essendo la nomina dei componenti della Commissione deliberata con una maggioranza consiliare dei 2/3, il nuovo organo garantisce la massima rappresentatività e i diritti delle minoranze".

Sull'istituzione di questo nuovo organo statutario è anche intervenuto il presidente del Consiglio regionale **Davide Gariglio**, secondo il quale "si avvia una nuova visione dei rapporti che legano Regione e autonomie locali. Oltre ai rapporti verticali, tra i vari livelli di amministrazione locale, con il nuovo istituto si attua un equilibrio tra il Consiglio e la Giunta regionale, in quanto tale organismo si pone come garante tra l'attività legislativa e quella regolamentare".

"La creazione di questo nuovo organismo di garanzia - ha concluso il presidente **Gariglio** - rappresenta una piena attuazione dei principi della Carta fondamentale del Piemonte".



# Variazioni nella Giunta e nel Consiglio regionale

*Pevararo vicepresidente della Giunta. Tre nuovi consiglieri entrano a Palazzo Lascaris*

La presidente della Regione Piemonte, **Mercedes Bresso**, ha firmato il 30 maggio il decreto di nomina del nuovo vicepresidente della Giunta, **Paolo Pevararo**, che subentra a **Gianluca Susta**, entrato in carica al Parlamento europeo in sostituzione di **Pierluigi Bersani**, dimessosi dopo la nomina a ministro delle attività produttive nel governo Prodi.

Le deleghe alla programmazione e all'energia, di competenza del vicepresidente Susta, passano invece, rispettivamente, all'assessore alla pianificazione territoriale, **Sergio Conti**, e all'assessore all'ambiente, **Nicola De Ruggiero**. L'assessore **Andrea Bairati** aggiun-

ge alle proprie deleghe quella agli interventi per la ristrutturazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Aziende sanitarie regionali e per l'innovazione nella sua gestione, di concerto con l'assessore alla sanità, e la delega per la costituzione dell'Agenzia per le Opere Pubbliche del Piemonte.

Cede all'assessore Conti la delega alla statistica. Una piccola variazione anche nelle deleghe della presidente **Bresso**: la funzione di coordinamento delle Olimpiadi diventa coordinamento degli interventi post olimpici.

Nella seduta del 16 maggio il Consiglio regionale del Piemonte ha deliberato all'unanimità la surroga

del vicepresidente dell'Assemblea **Enrico Costa** e del consigliere **Stefano Allasia**, dimissionari perché eletti deputati alle politiche del 9 e 10 aprile, a cui sono rispettivamente subentrati **Francesco Toselli**, per Forza Italia e **Gianfranco Novero**, per la Lega Nord.

Nella seduta del 6 giugno il Consiglio ha deliberato anche la surroga del Presidente del gruppo di Forza Italia, **Enzo Ghigo**, eletto senatore, a cui è subentrato **Riccardo Nicotra**.

A seguito di questi cambiamenti, il consigliere **Gilberto Pichetto** è stato eletto vicepresidente dell'Assemblea, in rappresentanza dei gruppi di minoranza.

## Le deleghe dell'Ufficio di presidenza

Il 19 luglio l'Ufficio di presidenza si è riunito per concordare la suddivisione degli incarichi tra i suoi componenti, per la gestione della struttura assembleare e degli organismi consultivi.

Al presidente **Davide Gariglio** (Margherita) fanno capo: Commissione nomine, Commissione regolamento, Comitato regionale di solidarietà, Personale e organizzazione, Rapporti con le Commissioni permanenti, Qualità della legislazione e riordino della normativa vigente, Incarichi e consulenze per gli organi di direzione politica.

Il vicepresidente **Roberto Placido** (DS) è delegato a: Comitato Resistenza e Costituzione, Consulta giovanile, Associazione ex-consiglieri, Patrimonio, uffici e sedi, Rapporti con i gruppi consiliari.

Il vicepresidente **Gilberto Pichetto** (FI) è delegato a: Bilancio del Consiglio, Biblioteca e sistema documentario dell'Assemblea, Status dei consiglieri, Sportello per il cittadino (con la consigliera segretaria **Mariacristina Spinosa**).

Il consigliere segretario **Vincenzo Chieppa** (Comunisti Italiani) è delegato a: Consulta europea, Ricevibilità e ammissibilità degli istituti di partecipazione popolare e degli enti locali, Sicurezza, Iniziative e manifestazioni, visite guidate. La consigliera segretaria **Mariacristina Spinosa** (Verdi) è delegata a: Consulta femminile, Consulta delle elette, Sportello al cittadino (con il vicepresidente **Pichetto**).

Il consigliere segretario **Agostino Ghiglia** (AN) è delegato a: Osservatorio sull'usura, Sistema informativo, Comunicazione e informazione dell'attività consiliare.

I Rapporti con gli organi d'informazione sono tenuti dal presidente con i vicepresidenti.

Le funzioni di mantenimento dell'ordine in Aula e nelle sedi consiliari sono svolte dai consiglieri segretari **Chieppa** e **Ghiglia**. Le funzioni di segreteria in Aula (Votazioni, processi verbali e resocontazione) sono svolte dai consiglieri **Ghiglia** e **Spinosa**.



da sin.: Chieppa, Placido, Gariglio, Pichetto, Spinosa, Ghiglia

## Paolo PEVERARO

Paolo Peveraro, 49 anni, laureato a pieni voti in Economia e Commercio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e nel ruolo dei Revisori dei Conti. Nel 1980 entra nella più grande società di consulenza internazionale,



ne diventa dirigente nel 1985 e nel 1992 socio dell'Organizzazione Internazionale. Dal 1997 al maggio 2006 Assessore della Città di Torino con deleghe al Personale, al Bilancio, ai Sistemi Informativi, al Controllo di Gestione, alle Partecipazioni Societarie, all'Organizzazione degli uffici e al Patrimonio. Dal 2000 al 2005 professore a contratto all'Università di Torino presso la Facoltà di Economia e Commercio. In Regione ha assunto le deleghe alle attività produttive, al bilancio e alle finanze, al patrimonio, al controllo di gestione e alla cooperazione. Al nuovo vicepresidente è assegnata anche la delega al personale e sua organizzazione, ceduta dall'assessore Daniele Borioli.

## Francesco TOSELLI (Forza Italia)

Nato il 13 dicembre 1963 a Cuneo. Imprenditore, principalmente nel settore radiotelevisivo, è impegnato nel volontariato sociale.



Eletto nel 1995 in Consiglio regionale, è stato consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza con delega alla Consulta dei Giovani. Rieletto nel 2000, è stato per tutta la VII legislatura vicepresidente del Consiglio, con deleghe alle Consulte dei Giovani ed Europea e all'attuazione dell'autonomia funzionale e contabile dell'Assemblea.

È stato dal 2005 presidente dell'ATC del Cuneese. Primo escluso alle regionali 2005 (quota proporzionale) nella circoscrizione di Cuneo con 10.357 voti di preferenza, il 16 maggio 2006 è subentrato in Consiglio regionale a Enrico Costa.

## Riccardo NICOTRA

(Democrazia Cristiana - Partito Socialista)

Nato il 29 gennaio 1951 a Catania. Consulente aziendale, dal 1970 risiede a Torino. Dal 1975 al 1994 è stato amministratore del Comune di Rivarolo Canavese (TO) e vicesindaco dal 1985 al 1990. Nel novembre 1999 è



stato tra i fondatori del Partito Socialista Nuovo PSI e ne ha assunto la carica di segretario provinciale a Torino. È membro della Direzione nazionale del suo partito. Nelle elezioni del 2005 è stato eletto in Consiglio regionale (quota proporzionale), nella circoscrizione di Torino, lista "Socialisti Liberali", con 766 voti di preferenza. In quanto ultimo eletto della sua coalizione aveva dovuto lasciare il proprio seggio a Enzo Ghigo, candidato presidente. Il 6 giugno 2006 è subentrato a Enzo Ghigo, dimissionario perché eletto senatore alle politiche del 9 e 10 aprile.

## Gianfranco NOVERO

(Lega Nord)

Nato il 22 giugno 1942 a Ciriè (TO). Già funzionario di banca, è stato presidente del Consiglio comunale di Ciriè dal 1997 al 2001 ed assessore alla Sanità, Servizi sociali, Assistenza, Trasporti, Lavoro, Ecologia ed Ambiente dal 1995 al 1997.



Consigliere provinciale di Torino ininterrottamente dal 1999: dal 2001 al 2004 è stato presidente del suo gruppo consiliare.

Primo escluso alle regionali 2005 (quota proporzionale) nella circoscrizione di Torino con 3.785 voti di preferenza, il 16 maggio 2006 è subentrato in Consiglio regionale a Stefano Allasia.



# La nuova Reggia di Venaria

Dal settembre 2007 i visitatori entreranno nella vita di corte con suoni e personaggi sabaudi

di Donatella Actis

**D**opo un lungo restauro, nell'autunno del 2007 la Reggia di Venaria tornerà all'antico splendore ospitando un allestimento permanente, mostre temporanee, istituti di ricerca, biblioteche, archivi, centri di documentazione e un centro per il restauro.

Sarà così possibile immergersi nella vita di corte e nella magnificenza della dinastia sabauda.

La presentazione dello stato dell'arte è avvenuta l'8 giugno alla presenza dell'assessore alla Cultura della Regione Piemonte, **Gianni Oliva**, al soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, **Francesco Pernice**, alla soprintendente per i Beni Storici e Artistici, **Carla Enrica Spantigati** ed al presidente del Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, **Cesare Annibaldi**. È stato illustrato il progetto del percorso di visita della Reggia di Venaria e della mostra *"I Savoia fra '500 e '700. Arti, guerre e magnificenza di una dinastia europea alla Reggia di Venaria"*. È stata un'occasione per conoscere il lavoro scientifico ed operativo in corso, relativo agli allestimenti previsti per l'autunno del 2007, che rappresenteranno gli eventi per l'apertura ufficiale della Reggia.

Con il compimento del progetto di recupero del complesso territoriale de La Venaria Reale, definita la più rilevante operazione di riqualificazione di un bene culturale in atto in Europa, la Regione Piemonte ed il Ministero per i Beni Culturali e il Turismo hanno deciso di organizzare un grande evento di inaugurazio-



ne attraverso un allestimento della residenza, potenziato da una mostra internazionale.

La sua caratteristica consiste nel presentare la storia dei Savoia non come una successione di fatti, nomi, date, battaglie, ma attraverso il filtro della vita di corte, del gusto e delle committenze artistiche ed architettoniche. All'allestimento del percorso di visita e della mostra partecipano, con circa 400 opere, una settantina di musei italiani e stranieri, tra i quali il Louvre, Versailles, l'Hermitage, il Metropolitan, il Prado, il Victoria and Albert, il Kunst-Historisches di Vienna.

Il regista **Peter Greenaway** nella sua visita a Venaria nel marzo scorso, non ha avuto dubbi nell'affermare che nel settembre 2007 i visitatori della Venaria Reale entreranno nella vita di corte dei Savoia, in quella dinastia durata alcuni secoli e popolata da luci, suoni ed ombre. *"Venaria possiede tutto - spiega il regista - spazi immensi e giardini, ma mancano le persone e per questo bisogna popolare la reggia, usando*

*il cinema e le tecnologie virtuali, con re, regine, conti, duchi, segretari, cuochi, cavalli ed altri esseri che danno vita"*.

Durante la presentazione del 'percorso di visita' l'assessore **Gianni Oliva** ha sottolineato che *"i musei funzionano se sono spettacolarizzati, alla portata del grande pubblico e se hanno fondamenta scientifiche"*.

Sono state illustrate anche le quattro aree coinvolte dal progetto di installazioni multimediali curate dal regista. La zona privata, quella pubblica del castello, la cucina attrezzata per preparare 500 pasti al giorno e la zona di caccia. L'ambiente verrà ricreato con i rumori dei banchetti, dei piatti preparati nell'immensa cucina con i suoni della folla, dei cavalli, attraverso gli effetti visivi, gli intrighi di corte e le altre attrattive che si svilupperanno su 1.800 metri quadrati.

Nel corso della visita l'assessore **Oliva** ha annunciato che il prossimo settembre la Chiesa di Sant'Uberto verrà aperta al pubblico per ospitare concerti di musica barocca.